

**REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 70 del Reg.  Data 12/11/2012	<b>Oggetto: Modifica Regolamento per la disciplina dell'addizionale IRPEF. Determinazione delle aliquote per l'anno 2012 ed introduzione della soglia di esenzione.</b>
--	---

L'anno **duemiladodici** giorno **dodici** del mese di **novembre** alle ore **17:30** e seguenti, nella solita Sala delle adunanze consiliari di questo Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 06/11/2012 prot. n. 013448 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Presidente **Prof. Allegra G. Luigi**.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **07** e assenti, sebbene invitati, n. **08**, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
<b>SBERNA FILIPPO</b>		<b>X</b>	<b>DI PAOLA VITO</b>		<b>X</b>
<b>MARGHERONE IGNAZIO</b>	<b>X</b>		<b>CIGNA ATTILIO</b>		<b>X</b>
<b>PAGANA CARMELA</b>	<b>X</b>		<b>CARDACI PROSPERO</b>		<b>X</b>
<b>LA MASTRA FILIPPO</b>	<b>X</b>		<b>CURRAO SALVATORE</b>		<b>X</b>
<b>PARLACINO GIUSEPPE</b>	<b>X</b>		<b>RAPISARDA MARIO</b>		<b>X</b>
<b>ALLEGRA LUIGI G.</b>	<b>X</b>		<b>MACALUSO SALVATORE</b>		<b>X</b>
<b>VIRZI' CONO C.</b>	<b>X</b>		<b>RENDA GIORGIO</b>		<b>X</b>
<b>MARINO GIUSEPPE</b>	<b>X</b>				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL. ) i Signori: Cons. Marino Giuseppe.

Per l'Amministrazione sono presenti: **Vice Sindaco – Ass. Vitanza – Ass. Pagana.**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.<sup>ssa</sup> Francesca Sinatra.**

Il V. Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Renda-Cigna-Virzi.**



## Il Consiglio Comunale

Alle ore 17:35, il **Presidente** procede con l'appello nominale e risultano presenti: Consiglieri n. 07: Margherone, Pagana, La Mastra, Parlacino, Allegra, Virzì e Marino. Assenti n. 08 Consiglieri.

Constatata la mancanza del numero legale, il Presidente rinvia la seduta di un'ora, ai sensi di legge.

Alle ore 18:35 riprendono i lavori consiliari. Sono presenti n. 12 consiglieri ed assenti n. 3 (Sberna, Di Paola e Currao).

Prima di passare alla trattazione del 1° punto all'o.d.g., il **Cons. Marino**, chiesta ed ottenuta la parola, presenta una pregiudiziale che si allega al presente atto per farne parte integrante.

**Il Presidente** precisa che in questa sede, peraltro anche affollata, i cittadini devono vedere come si svolgono i lavori. Con riferimento alla pregiudiziale letta dal Cons. Marino sostiene che essa abbia una sua fondatezza, per questo chiede il parere del Segretario Comunale.

Si dà atto che la pregiudiziale può riguardare semmai l'IMU, ma non riguarda senz'altro l'addizionale IRPEF,

Su quanto sollevato dal Cons. Marino è pronto ad aprire un dibattito.

**Il Cons. La Mastra** sollecita il Presidente, affinché metta ai voti la "pregiudiziale" presentata dai Consiglieri di minoranza.

**Il Cons. Margherone** chiede al Segretario, prima di passare a qualsiasi votazione, che si contatti il Dirigente dei Servizi Finanziari in modo di essere presente in aula perchè è giusto che ognuno si prenda la propria responsabilità. Sottolinea che gli atti pertinenti l'argomento in trattazione li ha ricevuti giorno 06 c.m. Prende atto delle difficoltà riscontrate, ma è anche necessario far quadrare il Bilancio di Previsione ed evitare il dissesto finanziario. Chiede ai Dirigenti che diano il loro parere di legittimità degli atti *de quo*. Nessun Amministratore ha il piacere di incrementare le tasse, purtroppo, a seguito della drastica riduzione dei trasferimenti statali e regionali, il compito di finanziare la spesa, pagare i creditori, diventa sempre più arduo.

Occorre eliminare i servizi superflui e mantenere quelli indispensabili. Molte cose non dipendono dalla volontà dei singoli, ma dal fatto che lo Stato ci ha abbandonato.

**Il Cons. La Mastra** sostiene che il Presidente, a tempo scaduto, avrebbe potuto farne a meno di convocare questo Consiglio. Ai cittadini si sta chiedendo un incremento di imposte e tasse superiore ai tagli su trasferimenti. Occorre tagliare le spese, invece di caricare sui cittadini.

**Il Cons. Marino** non capisce perchè un atto di così vitale importanza non si è fatto prima.

**Il Cons. Rapisarda** spiega che il ritardo non è imputabile al Consiglio Comunale e chiede il parere al Segretario Generale.

La dott.ssa Sinatra, Segretario Generale, esprime il seguente parere: "I termini per l'approvazione del bilancio di previsione sono scaduti il 31 ottobre c.a., tuttavia, siccome la sanzione è l'intervento sostitutivo della Regione, fino a quando non vi è l'insediamento del Commissario ad acta nominato dalla Regione, il Consiglio Comunale ha la facoltà di approvare il bilancio di previsione. Contestualmente il Consiglio Comunale e, comunque prima dell'approvazione del bilancio, deve provvedere all'adeguamento delle tariffe e dei



tributi comunali per consentire il pareggio di bilancio. L'approvazione delle tariffe deve essere fatta prima dell'approvazione del bilancio. L'I.M.U., in quanto Imposta Municipale, anche se prevista da una legge statale, è comunque un tributo comunale che obbligatoriamente deve essere determinato prima del bilancio di previsione. Pertanto, il Consiglio Comunale può deliberare legittimamente”.

Il Capo Area dei Servizi Finanziari, Sofia G. Giangrosso, ribadisce quanto detto dal Segretario Generale e legge il parere del Ministro, giusta nota dell'IFEL-Fondazione ANCI in data 30/09/2012.

**Il Cons. La Mastra** contesta i pareri espressi.

**Il Presidente** ribadisce che certe forme di protagonismo dovrebbero essere lasciate fuori da questa aula. Qui, nessuno ha un interesse proprio, prima di tutto è importante il rapporto con la gente. La campagna elettorale è finita, pertanto bisogna imboccare la strada per andare incontro alla gente.

La Giunta Comunale ha deliberato per tempo, ma gli atti gli sono pervenuti il 05 novembre e di conseguenza ha provveduto. Sottolinea che la scadenza dell'I.M.U., come riferito dal Segretario Generale e dal Capo Area dei Servizi Finanziari, non è perentoria, difatti non sono previste delle sanzioni, l'incremento riguarda la parte spettante al Comune e va trattata prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione, mentre per l'IRPEF il problema non si pone.

**Il Cons. La Mastra** insiste che venga votata la “Pregiudiziale”.

Si apre una discussione, a tratti polemica, fra il Presidente ed il Cons. La Mastra.

Il Presidente ribadisce che gli atti prodotti da questo Consiglio non sono da ritenere illegittimi, anche se fuori termine, semmai annullabili, e siccome vanno trasmessi al Ministero dell'Economia e Fiananze, sarà lo stesso a pronunciarsi sulla legittimità o meno.

**Il Cons. La Mastra** sollecita la votazione.

Segue un acceso dibattito fra i consiglieri La Mastra, Margherone ed il Presidente.

Interviene il **Vice Sindaco** sottolineando l'insistenza del Cons. La Mastra di andare a votare la Pregiudiziale, senza dare spazio agli altri per gli interventi in merito, come se volesse nascondere qualcosa. In questo particolare frangente, con i debiti f.b. e tutto il resto, ritiene doveroso limitare i danni all'Ente.

Segue un acceso dibattito fra i consiglieri La Mastra ed il Vice Sindaco.

**Il Cons. Marino** manifesta le proprie perplessità.

**Il Cons. Margherone** chiede che i pareri del Segretario Comunale e del Ragioniere Comunale vengano messi a verbale. Esprime parere contrario alla pregiudiziale.

Il Presidente mette ai voti la “Pregiudiziale”, presentata dai consiglieri di minoranza, l'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti e votanti n. 12;
- voti favorevoli alla Pregiudiziale n. 4 (La Mastra, Virzi, Parlacino e Marino);
- voti contrari alla Pregiudiziale n. 8.

La “Pregiudiziale” è respinta.

Si allontanano i consiglieri La Mastra, Marino, Virzi e Parlacino – presenti n. 8.



A questo punto, il Presidente introduce il 1° punto posto all'o.d.g., avente per oggetto: **“Modifica Regolamento per la disciplina dell'addizionale IRPEF. Determinazione delle aliquote per l'anno 2012 ed introduzione della soglia di esenzione”**.

Indi relaziona ampiamente sull'argomento.

Il Cons. Margherone ricorda al consesso che la fase della campagna elettorale è finita, adesso bisogna affrontare i problemi dell'Ente, sottolinea che fino ad ora l'opposizione ha votato tutte le proposte presentate dalla maggioranza, anche grazie al Presidente.

Rientra il Cons. Marino – presenti n. 9.

Il Presidente nomina scrutatore il Cons. Marino al posto del Cons. Virzi.

**Il Cons. Margherone** si compiace per la presenza di persone mai venute a queste adunanze. Precisa che la proposta di bilancio non è iniziativa del Consiglio Comunale, noi dobbiamo fronteggiare i tagli dello Stato, abbiamo dovuto riconoscere debiti fuori bilancio; tutti gli atti saranno debitamente inviati alla Corte dei Conti, pertanto chi sbaglia paga di propria tasca. Le tariffe indicate sono al massimo e per questo, siamo rammaricati. Si devono aumentare le tasse per far fronte alle minori entrate, senza con questo appesantire il bilancio delle famiglie. L'addizionale IRPEF è al massimo. Il nostro impegno è quello di far fronte alle esigenze dell'Ente, senza escludere l'abbassamento delle stesse se i trasferimenti statali aumenteranno. A tal proposito, propone di portare l'aliquota dell'addizionale IRPEF dallo 0,4 allo 0,6 e non allo 0,8 come determinata dalla Giunta Comunale.

**L'Ass. Pagana** giustifica tali aumenti in funzione delle minori entrate, generate da debiti f.b., soffocante crisi finanziaria ecc. L'Amministrazione ha tagliato dove ha potuto. Dichiaro di astenersi alla proposta del Cons. Margherone.

Anche, **l'Ass. Cardaci** dichiara di astenersi alla proposta formulata dal Cons. Margherone.

**Il Cons. Marino** suggerisce all'Amministrazione di combattere la lotta all'evasione al fine di riequilibrare la pressione fiscale.

**Il Ragioniere Comunale** aggiunge che oltre ai minori trasferimenti ed ai debiti fuori bilancio bisogna considerare l'istituzione del “Fondo Svalutazione Crediti, voluta dallo Stato. Pertanto, il Comune si è trovato a dover recuperare ben 380 mila euro.

Ricorda che il Consiglio Comunale è sovrano nello stabilire le aliquote. Esprime parere favorevole per la regolarità tecnica. Non può dare parere favorevole per la copertura finanziaria, in quanto bisogna rivedere il Bilancio.

**Il Cons. Macaluso** dichiara di astenersi dalla votazione, in quanto non saprebbe quale capitolo andare a toccare nella parte spesa.

**Il Vice Sindaco** spiega le motivazioni che hanno indotto l'esecutivo ad approvare questo progetto di bilancio. Dà atto che l'Amministrazione ha ridotto tutte le spese che poteva ridurre.

Il Presidente mette ai voti la proposta di emendamento che porta l'aliquota dell'Addizionale IRPEF allo 06%. L'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti e votanti n. 9;
- Consiglieri astenuti n. 3 (Macaluso, Pagana e Cardaci);
- voti favorevoli n. 6.



L'emendamento viene approvato.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente mette ai voti la proposta emendata e l'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti e votanti n. 9;
- Consiglieri astenuti n. 3 (Macaluso, Pagana e Cardaci);
- voti favorevoli n. 6.

Pertanto,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Uditi** i superiori interventi;

**Visto** l'esito delle superiori votazioni;

**Vista** la proposta di deliberazione, a firma della Responsabile dell'Area Finanziaria Rag. Giangrasso G. Sofia;

**Preso atto** dell'emendamento approvato a maggioranza;

**Ravvisata** la necessità di provvedere in merito;

**Visto** l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

### **D E L I B E R A**

- **di approvare**, siccome con la presente approva, la proposta di deliberazione emendata, avente ad oggetto: **“Modifica Regolamento per la disciplina dell'addizionale IRPEF. Determinazione delle aliquote per l'anno 2012 ed introduzione della soglia di esenzione”**, dando atto che l'aliquota dell'Addizionale IRPEF, oltre la soglia di esenzione viene fissata allo 0,6%.

Successivamente si procede ad una nuova votazione per dichiarare l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della votazione, espressa in modo palese, è unanime e favorevole, per cui la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.



# COMUNE DI RADDUSA

## REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche)

### Articolo 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento, adottato nell'ambito della potestà regolamentare di cui all'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni, disciplina l'addizionale comunale all'IRPEF, istituita dall'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998, modificato da ultimo dall'art. 13 comma 16 del Decreto Legge n. 201 del 06/12/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214 del 22/12/2011.

### Articolo 2 DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA

1. L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'IRPEF non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali, come previsto dall'art. 1 comma 3 del D.Lgs. n. 360/1998 e, per l'anno 2012, è fissata nella misura unica, secondo gli scaglioni di reddito e le aliquote di seguito specificati:

Scaglioni di reddito	Aliquote
Da 0 a 10.000	0
da 0 a 15.000	0,6
da 15.001 a 28.000	0,6
da 28.001 a 55.000	0,6
da 55.001 a 75.000	0,6
oltre 75.000	0,6

2. L'aliquota è determinata annualmente dal Comune con Deliberazione del Consiglio Comunale. In assenza di provvedimento è confermata l'aliquota stabilita nel precedente esercizio, così come stabilito dall'art. 1 comma 169 della Legge 27/12/2006 n. 296 (Finanziaria 2007).

3. La deliberazione dell'aliquota è pubblicata nel sito individuato con Decreto del Capo del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito internet.

### Articolo 3 ESENZIONI

1. Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 comma 3-bis, è introdotta la soglia di esenzione per i redditi imponibili complessivi, determinati ai fini dell'Imposta sul Reddito



delle Persone Fisiche, di importo inferiore o uguale ad € 10.000,00, inteso che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile.

#### **Articolo 4 VERSAMENTO**

1. Il versamento dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. è effettuato direttamente al Comune, attraverso apposito codice tributo assegnato al Comune con Decreto attuativo del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 1 comma 143 della Legge 27/12/2006 n. 296.

#### **Articolo 5 RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa rinvio al D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alle altre disposizioni di legge in materia.



Il Presidente  
*[Signature]*

Il Consigliere Anziano  
*[Signature]*

Il Segretario Comunale  
*[Signature]*

RELATA DI PUBBLICAZIONE  
(per 15 - 30 - 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il 15 NOV. 2012 e defissa il \_\_\_\_\_

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

**Il Messo Comunale**

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale,

**certifica**

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale**

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 12 NOV. 2012

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal \_\_\_\_\_, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi \_\_\_\_\_ gg. dall'inizio di pubblicazione senza opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_



**Il Segretario Comunale**

*[Signature]*

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**Il Funzionario del Comune**